



COMUNICATO STAMPA

DIFENDI-AMO GLI ASILI DI COMO **PROMESSE DA MARINAIO** **NO ALLA PRIVATIZZAZIONE DEL NIDO COMUNALE DI LORA**

L'Assessore Bonduri aveva dichiarato non più tardi di luglio 2020 che le modifiche al regolamento comunale non avrebbero determinato alcuna esternalizzazione degli asili nido comunali nel corso dell'attuale governo della città di Como. Peccato che quella promessa è già svanita e dimenticata.

Questa amministrazione già responsabile dell'esternalizzazione della metà della ristorazione scolastica, che ha determinato conseguenze economiche e di condizioni di lavoro peggiorative per il personale a tempo determinato assunto da Euroristorazione, colpisce anche il settore asili nido. Peccato che ad agosto 2020 è stato bandito un concorso per assumere educatori per i nidi comunali che ad oggi non ha visto alcuna prova svolta.

Ieri sera siamo venuti a conoscenza di questa scelta da parte della Giunta guardando la TV, nessuna comunicazione nessuna nota, nemmeno una telefonata per avvisare RSU, Organizzazioni Sindacali, lavoratrici e lavoratori. Queste modalità appare ancora più grave dopo che a luglio 2020 era stato dichiarato lo stato d'agitazione del personale poi revocato solo a novembre 2020. Chiediamo all'Assessore Bonduri di convocare un incontro urgente.

Non smetteremo mai di dirlo e sostenerlo: il sistema educativo pedagogico comunale, rivolto alla prima infanzia, è un servizio fondamentale per tutta la cittadinanza e rischia di avere quale obiettivo il guadagno dei privati anziché l'attenzione ai bisogni dei bambini e delle famiglie.

La variazione del regolamento comunale approvata ad agosto dal Consiglio comunale ha aperto le porte allo smantellamento del servizio partendo dal nido di Lora per proseguire poi con altri nidi? A questo punto non ci fideremo delle rassicurazioni dell'Assessore e del Sindaco.

L'affidamento della gestione a soggetti privati porterà ad una disparità di trattamento tra operatori (con conseguente dumping contrattuale) e i soggetti terzi esterni all'amministrazione assumeranno le decisioni, con evidenti risvolti sulla qualità del servizio erogato che non sarà più quello attuale, ricco di professionalità, competenze ed eccellenze costruite nel corso del tempo. La privatizzazione comporterà una modalità organizzativa diversa all'interno di un unico servizio, con una promiscuità pubblico/privato ingestibile.

La Giunta Landriscina prosegue imperterrita a privatizzare senza curarsi del fatto che con il covid nulla sarà come prima.

Siamo pronti a contestare come fatto nel mese di luglio e a dimostrare che queste politiche non garantiscono qualità del servizio, hanno un corto respiro, e dimostrano poco interesse per i servizi più importanti per le famiglie e la cittadinanza. Da quando la Giunta Landriscina è stata eletta solo 3 educatrici sono state assunte a tempo indeterminato tramite le stabilizzazioni, quando non si assume personale non c'è la volontà di dare un futuro al servizio.

f.to Le segreterie

FP CGIL

CISL FPL

UIL FPL

la Coordinatrice RSU CGIL del Comune di Como